UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Pedagogia dell'Inclusione Sociale

2526-3-E1901R113

Titolo

Educazione inclusiva e responsabilità

Argomenti e articolazione del corso

L'insegnamento esplora le categorie teoriche, gli strumenti e le metodologie proprie della Pedagogia dell'Inclusione Sociale. Con "Pedagogia dell'Inclusione" si intende la riflessione pedagogica che ha per oggetto il significato formativo dei concetti e delle pratiche di inclusione sociale, nonché l'analisi delle condizioni, dei dispositivi e delle azioni che permettono di costituire dei contesti educativi inclusivi. Il corso intende avviare percorsi di conoscenza e di elaborazione di un pensiero critico sul senso, sull'istituzione, sulla progettazione, sulla valutazione di interventi educativi e inclusivi.
Nella prima parte del corso si affronteranno i fondamenti teorico-metodologici della Pedagogia dell'Inclusione, mentre nella seconda parte del corso si approfondiranno alcune prospettive e tematiche specifiche.

Obiettivi

Gli obiettivi principali dell'insegnamento riguardano tanto la promozione della capacità di riflessione, analisi critica, comprensione pedagogica e socio-culturale dei processi e delle pratiche di inclusione ed esclusione sociale, quanto l'acquisizione e il consolidamento di conoscenze e competenze relative agli aspetti metodologici fondamentali per progettare e valutare i contesti e le esperienze educative assumendo una prospettiva inclusiva.

Con questo insegnamento si intendono in particolare sostenere i seguenti apprendimenti:

1. Conoscenze e capacità di comprensione

– Sviluppare una conoscenza critica e articolata delle dinamiche culturali, sociali e formative che producono inclusione ed esclusione sociale;
– Acquisire conoscenze riguardo approcci teorici e metodologici di intervento educativo-inclusivo in differenti situazioni di esclusione e di marginalità sociale.

2. Conoscenze e capacità di comprensione applicate
– Applicare conoscenze e abilità per affrontare problematiche educative e di esclusione sociale in contesti concreti, connettendo teoria e pratica;
– Progettare e valutare i contesti e le esperienze educative assumendo una prospettiva inclusiva.

3. Autonomia di giudizio
– Acquisire e consolidare capacità di analisi e di pensiero critico in situazioni educative, assumendo posizioni etiche ed epistemologiche riflessive, caratterizzate da responsabilità professionale.

4. Abilità comunicative
– Sviluppo delle capacità di comunicare con efficacia le logiche e i criteri degli interventi educativi-inclusivi in situazioni di marginalità sociale sia a partner professionali dell'ambito formativo e organizzativo (educatori, dirigenti, committenti, amministratori, coordinatori, consulenti, supervisori, psicologi, operatori sociali e socio-sanitari, ecc.), sia a partner non professionali (beneficiari dei servizi, famiglie, società diffusa);
– Conoscenza e utilizzo dei linguaggi e del lessico specifici della pedagogia dell'inclusione sociale come strumenti di formazione, relazione e comunicazione in diversi contesti.

5. Capacità di apprendimento
– Capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze;
– Capacità di individuare metodi e strumenti a supporto della propria e altrui crescita personale e professionale.

Metodologie utilizzate

La lingua di erogazione dell'insegnamento è l'italiano.

Orientativamente tutte le attività formative previste nelle 56 ore sono svolte in presenza.

Ogni lezione prevede una parte di Didattica Erogativa (spiegazione teorica, approfondimento concettuale) e una parte di Didattica Interattiva (scambi dialogici, attività supervisionate dal docente, quali esercitazioni individuali, lavori di gruppo, case work, progettazioni, role playing), con una distribuzione complessiva stimabile, approssimativamente, in un 60% di DE e un 40% di DI.

Materiali didattici (online, offline)

I materiali didattici (slides, videoregistrazioni lezioni, testi di approfondimento, ecc.) usati nel corso, se possibile, saranno resi disponibili nella pagina e-learning dell'insegnamento.

Programma e bibliografia

PROGRAMMA

Argomento del corso 2025-2026: *Educazione inclusiva e responsabilità*
Il mondo contemporaneo è contraddistinto dalla crescita delle disuguaglianze, da vecchie e nuove forme di esclusione, di ingiustizia e di sfruttamento dei viventi, dall'intreccio sempre più intenso tra crisi eco-climatica e disagio sociale. Al contempo è attraversato da speranze, desideri e potenzialità inedite. Questo scenario complesso esige relazioni, interventi e discorsi pedagogici orientati alla responsabilità. Nel corso di quest'anno ci si interrogherà dunque sulla questione della responsabilità, leggendola nell'ambito dell'educazione inclusiva. Che cosa si intende con "responsabilità"? Come pensare e praticare la responsabilità in relazione a molteplici alterità? Che cosa significa per i professionisti dell'educazione essere o divenire responsabili in rapporto a contesti, pratiche e processi educativi e inclusivi? Di chi e/o di che cosa rispondono le educatrici e gli educatori? A chi e/o a che cosa rispondono le educatrici e gli educatori?

BIBLIOGRAFIA
Testi OBBLIGATORI per tutt*:

1. Ferrante A., Gambacorti-Passerini M.B., Palmieri C. (a cura di) (2020), *L'educazione e i margini. Temi, esperienze e prospettive per una pedagogia dell'inclusione sociale*, Guerini e Associati, Milano.
2. Biesta G.J.J. (2023), *Oltre l'apprendimento. Un'educazione democratica per umanità future*, FrancoAngeli, Milano (traduzione di C. Montà).
3. Un testo a scelta tra:

- Bianchi L. e D'Antone A. (2024), *Oltre l'inclusione. Pedagogia critica, tokenismo e decolonizzazione nei contesti educativi*, Schole' Morcelliana, Brescia.
- Schianchi M. (a cura di) (2024), *Le contraddizioni dell'inclusione. Il lavoro socio-educativo nei servizi per la disabilità tra criticità e prospettive*, Mimesis, Milano-Udine.

4. Un testo a scelta tra:

- Borelli C. (2024), *In cammino con adolescenti "difficili"*, FrancoAngeli, Milano (il testo è disponibile online come open access).
- Marcialis P. (2020), *Home sweet home. Un quadro pedagogico sulle pratiche abitative contemporanee delle persone con disabilità*, FrancoAngeli, Milano.
- Riva C. e Rossoni E. (a cura di) (2022), *La ludotecnica inclusiva. Giocare con i bambini con disabilità come metodologia educativa*, FrancoAngeli, Milano.

Testo FACOLTATIVO
Per approfondire da una prospettiva filosofica le tematiche trattate nella parte monografica del corso, si suggerisce inoltre la lettura del seguente testo (non è obbligatorio studiarlo ai fini dell'esame): Vergani M. (2015), *Responsabilità. Rispondere di sé, rispondere all'altro*, Raffaello Cortina, Milano.

STUDENTI ERASMUS

Gli studenti provenienti da università straniere sono pregati di mettersi in contatto con il docente per concordare programma e bibliografia..

Modalità d'esame

Non sono previste prove intermedie. **È prevista solo la prova finale**.
La prova consiste in un **colloquio orale**.

La scelta del colloquio orale come modalità di esame risulta coerente con gli obiettivi dell'insegnamento, in quanto consente grazie a una situazione comunicativa dialogica di interagire con lo studente per valutarne anche le capacità di comprensione critica dei temi del corso, di analisi pedagogica e di connessione tra teoria e pratica.

Le modalità d'esame possibili sono due. Ogni studente/studentessa può liberamente scegliere con quale modalità preferisce sostenere la prova.
(1) La prima modalità di esame attraverso delle domande accerta la conoscenza dei testi e la capacità di sviluppare un'argomentazione riflessiva, analitica e critica intorno ai nuclei concettuali che i testi mettono in rilievo, connettendo quanto appreso dallo studio con i contesti socio-educativi ed eventualmente con la propria esperienza personale, di tirocinio o professionale.
(2) La seconda modalità di esame prevede che lo studente/la studentessa elabori in autonomia un proprio discorso della durata minima di 10 minuti e massima di 15 minuti, approfondendo uno o più temi affrontati nel programma del corso. Nell'esporre il proprio discorso, lo studente/la studentessa deve obbligatoriamente fare esplicito e puntuale riferimento a concetti, autori, teorie presenti nei testi indicati nella bibliografia d'esame e ad almeno una tra le esercitazioni proposte durante il corso (tutte le esercitazioni sono contenute nelle slides e negli altri materiali didattici disponibili sulla pagina e-learning dell'insegnamento). A conclusione del discorso, è possibile che allo studente/studentessa siano poste alcune domande di approfondimento relative alla conoscenza dei testi e dei temi oggetto del corso. All'esame è possibile portare un "mediatore" a cui fare riferimento durante la formulazione del proprio discorso (artefatto, slides, immagine, oggetto, mappa concettuale, brano musicale, testo letterario o poetico, ecc.).

Criteri di valutazione:
– Capacità di organizzare ed esporre le conoscenze acquisite grazie al percorso formativo svolto, al materiale didattico reso disponibile sulla piattaforma e-learning dell'insegnamento e allo studio dei testi presenti nel programma;
– Capacità di argomentare in modo riflessivo, analitico, critico, autonomo le conoscenze relative ai temi oggetto del corso;
– Capacità di connettere teoria e pratica e di individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e tra i temi del corso;
– Correttezza espositiva e padronanza del lessico specifico della disciplina.

La valutazione sarà articolata in trentesimi, sulla base della seguente scala di valutazione:

1. **Non sufficiente (0-17)**
   Preparazione insufficiente sui principali argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica molto limitate e scarsamente autonome; insufficienti capacità di connettere teoria e pratica e di individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; competenza espositiva e lessico specifico della disciplina non corretti.

2. **Sufficiente – Più che sufficiente (18-23)**
   Preparazione generica e per alcuni aspetti incerta o lacunosa su diversi argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica a tratti limitate e poco autonome; difficoltà nel connettere teoria e pratica e nell'individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; competenza espositiva e lessico specifico della disciplina parzialmente corretti.

3. **Discreto (24-27)**
   Preparazione adeguata sui principali argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso, ma poco approfondita su alcuni temi maggiormente specifici; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica presente, ma non sempre puntuale e autonoma; discreta capacità di connettere teoria e pratica e di individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; competenza espositiva e lessico specifico della disciplina in prevalenza corretti.

4. **Buono - Ottimo (28-30/30L)**
   Preparazione esaustiva e approfondita sugli argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica articolata e autonoma; buona/ottima capacità di connettere teoria e pratica e di individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; buona/ottima capacità espositiva e padronanza del lessico proprio della disciplina.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento, scrivendo a: alessandro.ferrante@unimib.it
E' possibile richiedere un colloquio da remoto (https://unimib.webex.com/meet/alessandro.ferrante), oppure in presenza (Stanza 4146, edificio U6-Agorà, IV piano).

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Dott.ssa Chiara Buzzacchi
c.buzzacchi@campus.unimib.it

Dott.ssa Chiara Corti
c.corti38@campus.unimib.it

Dott.ssa Guendalina Cucuzza
guendalina.cucuzza@unimib.it

Dott.ssa Monica Marinoni
m.marinoni1@campus.unimib.it

Dott.ssa Cristina Savino
cristina.savino@unimib.it

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÁ | PARITÁ DI GENERE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE